

Mi piacciono le persone che dicono quello che pensano, e soprattutto mi piacciono le persone che fanno quello che dicono!



Vivere è aiutare a vivere.

Notizie di rilievo:

- > Yayi Bayan Diouf
- > Aiutiamoli a casa loro
- > Acquisti attrezzature per Laboratorio cucina



Nessuno è nato schiavo, né signore, né per vivere in miseria, ma tutti siamo nati per essere fratelli



Il Nuovo Consiglio

L'Assemblea dei Soci dell'Associazione nella sua riunione del 7 marzo ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione così composto:

Presidente

Guido Barbera (BO)

Vice presidente

Michelangelo Casano (RM)

Segretario Generale

Carla Camatel (BI)

Consigliera

Serena Saquela (RM)

Sommario:

Yayi Bayan Diouf	1
10 cose che forse non	2
Povertà e Ricchezza nel mondo - 2017	3
Costruzione di un laboratorio cucina	3
VOGLIO VIVERE ONLUS	4
5 per mille... sorrisi	4
AIUTACI anche TU	4

Yayi Bayan Diouf - Aiutiamoli a casa

“Quando mio figlio è morto attraversando il Mediterraneo per raggiungere la Spagna nella speranza di trovare un lavoro dignitoso e una vita migliore, mi sono trovata senza alcun sostegno finanziario. Vengo da una tradizionale comunità di pescatori a Thiaroué-sur-Mer. Qui, sono gli uomini che vanno in mare e prendono le decisioni importanti. Gli uomini nella mia comunità hanno detto che non potevo pescare perché sono una donna e che il pesce non abboccherebbe all'amo di una donna! Ho detto loro che ero già in menopausa e che non dovevano preoccuparsi.

Alla morte di mio figlio, l'agenzia ONU per le donne mi ha permesso di formarmi nel settore della pesca. Ho imparato a pescare, preparare i prodotti della pesca e gestire un allevamento di cozze. Sono diventata più fiduciosa nell'affermare i miei diritti compreso il mio diritto alla pesca! E sapete una cosa? Altre donne seguirono il mio esempio e iniziarono a pescare. Insieme abbiamo creato un allevamento per cozze, una specie in via di estinzione. Ho anche creato un centro di formazione per le donne nella mia comunità, in particolare quelle che sono sopravvissute alla violenza. Possono acquisire nuove abilità ed essere aiutate. I nostri ricavi sono aumentati e abbiamo diversificato i nostri prodotti. Nuovi posti di lavoro si sono creati con la diversificazione delle nostre attività. Oggi stiamo preservando il nostro futuro attraverso una migliore gestione delle risorse, riducendo la povertà e migliorando la sicurezza alimentare della nostra comunità.”



Yayi Bayan Diouf è stata la prima donna del Senegal a diventare pescatrice nel suo piccolo villaggio in riva al mare. Oggi è responsabile di una rete di associazioni di mamme che lottano per aiutare i loro figli a rimanere a casa loro.

1. Acqua bene prezioso

Più di 1 miliardo di persone non ha accesso sufficiente all'acqua potabile e si stima che 400 milioni di queste siano bambini.

2. I bambini sono i più poveri

Su 2,2 miliardi di bambini al mondo, circa la metà, 1 miliardo vive in povertà. Secondo l'UNICEF, **22.000 bambini muoiono ogni giorno a causa dell'indigenza**. Nel 2011, 165 milioni di bambini sotto i 5 anni erano rachitici (tasso ridotto di crescita e di sviluppo, ndr) a causa della malnutrizione cronica.

3. Ricchi e poveri

Le 300 persone più ricche del mondo possiedono la stessa ricchezza dei 3 miliardi dei più poveri.

4. Analfabetismo

Al mondo almeno 1 miliardo di persone sono totalmente analfabete, incapaci persino di scrivere il proprio nome.

5. Fame atavica

870 milioni di persone soffrono di denutrizione, non hanno cioè cibo a sufficienza per sfamarsi. Di queste, 852 milioni vivono nei paesi in via di sviluppo e 16 milioni nei paesi sviluppati. Nel 1990 erano 1 miliardo. Considerando l'incremento della popolazione mondiale, sappiamo che negli ultimi vent'anni, il numero di persone denutrite è diminuito di quasi il 30 per cento in Asia e nel Pacifico (da 739 a 563 milioni), in gran parte grazie allo sviluppo di molti paesi della regione come la Cina.

Anche America Latina e Caraibi hanno fatto progressi, passando da 65 milioni di affamati nel 1990-1992 a 49 milioni nel 2010-2012. In Africa invece il numero di affamati è cresciuto passando da 175 a 239 milioni, col risultato che 1 abitante del continente africano su 4 soffre la fame. Eppure **la produzione agricola attuale del mondo basterebbe a fornire a ogni essere umano vivente una dieta quotidiana di 2720 calorie**.

6. Soluzioni a portata di mano

È stato calcolato che offrire istruzione di base, acqua potabile e servizi igienico-sanitari, la salute di base e nutrizione adeguata per gli abitanti dei paesi in via di sviluppo avrebbe un costo annuale di circa **30 miliardi di euro**. Diversi economisti concordano che investire in agricoltura sia il metodo più efficace per ridurre la povertà.

7. Povertà estrema

Nella povertà esiste un'ulteriore forma di indigenza, **la cosiddetta "povertà estrema"** alla quale appartiene chi vive con meno di 1,25 dollari: 1,4 miliardi di persone al mondo (di cui il 75% sono donne).

Questo dato è ottenuto da una media delle soglie di povertà nei 15 paesi più poveri. Secondo la Banca mondiale il paese più povero del mondo è **Haiti**, dove più della metà della popolazione (poco più di 10 milioni di abitanti) vive con meno di 1 dollaro al giorno, mentre circa l'80% del paese vive con meno di 2 dollari al giorno.

8. Una buona notizia

La **povertà estrema non è inevitabile**. Dal 1990 ad oggi 1 miliardo di persone ne sono uscite. Il calo del tasso di povertà è di solito attribuito alla crescita economica, basti pensare a paesi come la Cina, dove la crescita ha fatto sì che 680 milioni di persone tra il 1981 e il 2001 uscissero dalla povertà estrema, ma secondo il settimanale **The Economist**, nei paesi dove le disuguaglianze del reddito sono maggiori, ogni punto percentuale di crescita del PIL farà meno lavoro contro la povertà di quanto la stessa crescita farebbe in un luogo con meno disuguaglianze.

9. Speranze

La Banca mondiale si dice fiduciosa che **l'estrema povertà dovrebbe essere debellata entro il 2030**. Tuttavia, secondo alcuni economisti il documento di strategia economica per raggiungere questo ambizioso scopo è alquanto vago su quali programmi esatti la banca sosterrà.

10. Il circolo vizioso della povertà

La povertà è una delle principali cause di fame, e la fame che riduce il livello di energia e salute, impedendo di lavorare e procurarsi il cibo, è una delle principali cause della povertà.



NESSUNO PUO' ESSERE FELICE DA SOLO...

- Circa met  della ricchezza   detenuta dall'1% della popolazione mondiale.
- Il reddito dell'1% dei pi  ricchi del mondo ammonta a 110.000 miliardi di dollari, 65 volte il totale della ricchezza della met  della popolazione pi  povera del mondo.
- Il reddito di 85 super ricchi equivale a quello di met  della popolazione mondiale.
- 7 persone su 10 vivono in paesi dove la disuguaglianza economica   aumentata negli ultimi 30 anni.
- L'1% dei pi  ricchi ha aumentato la propria quota di reddito in 24 su 26 dei paesi con dati analizzabili tra il 1980 e il 2012.
- Negli USA, l'1% dei pi  ricchi ha intercettato il 95% delle risorse a disposizione dopo la crisi finanziaria del 2009, mentre il 90% della popolazione si   impoverito.
- Ovunque, gli individui pi  ricchi e le aziende nascondono migliaia di miliardi di dollari al fisco in una rete di paradisi fiscali in tutto il mondo. Si stima che 21.000 miliardi di dollari non siano registrati e siano offshore;
- Negli Stati Uniti, anni e anni di deregolamentazione finanziaria sono strettamente correlati all'aumento del reddito dell'1% della popolazione pi  ricca del mondo che ora   ai livelli pi  alti dalla vigilia della Grande Depressione;
- In India, il numero di miliardari   aumentato di dieci volte negli ultimi dieci anni a seguito di un sistema fiscale altamente regressivo, di una totale assenza di mobilit  sociale e politiche sociali;
- In Europa, la politica di austerit    stata imposta alle classi povere e alle classi medie a causa dell'enorme pressione dei mercati finanziari, dove i ricchi investitori hanno invece beneficiato del salvataggio statale delle istituzioni finanziarie;
- In Africa, le grandi multinazionali – in particolare quelle dell'industria mineraria/estrattiva – sfruttano la propria influenza per evitare l'imposizione fiscale e le royalties, riducendo in tal modo la disponibilit  di risorse che i governi potrebbero utilizzare per combattere la povert .

È frustrante vedere come i mezzi di stampa abbiano impiegato non pi  di 48 ore ad archiviare la notizia!



La tua donazione a VOGLIO VIVERE usufruisce di importanti vantaggi fiscali

Per Persone Fisiche:

- a) Deducibilit , per le donazioni in denaro o in natura, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, fino all'importo massimo di 70.000 euro.
- b) Dal 1 Gennaio 2015 detrazione dall'Irpef del 26% calcolata sul limite massimo di 30.000 euro.

Per Imprese

Dal 1 gennaio 2015 deducibilit  del 2% dal reddito d'impresa dichiarato con un limite massimo di 30.000 euro.

Costruzione di un laboratorio per cucina Thiaroue-sur-Mer Senegal

Tra le tante attivit  di formazione promosse da M.me Yayi per aiutare le giovani donne senegalesi a migliorare la loro vita e quella dei loro figli, oltre alla salute e all'igiene, ai diritti delle donne, all'educazione scolastica, particolare attenzione meritano le attivit  per la formazione al lavoro al lavoro. A tal fine, la nostra associazione si   impegnata ad attrezzare un laboratorio di cucina per formare le giovani alle attivit  di ristorazione, bar, cucina e pasticceria. Oltre alla sistemazione del locale messo a disposizione dalla loro associazione,   necessario procedere rapidamente all'acquisto di alcune attrezzature, per le quali **contiamo sul vostro generoso aiuto**. Formare al lavoro ed aiutare i giovani a migliorare le loro condizioni di vita, sono un dovere etico e morale non per "aiutarli a casa loro", ma perch  si tratta dei loro diritti e della loro dignit . **Grazie**

Alcuni dei materiali da acquistare:

◇ Un frigorifero	euro	680
◇ Un tavolo da lavoro inox	euro	700
◇ Un termometro digitale	euro	25
◇ Una macchina per gelato	euro	25
◇ 10 piatti inox - cad 20 �	euro	200
◇ 4 pentole da 15 kg cad 25�	euro	100
◇ Una bilancia da 10 kg	euro	25
◇ Un fornello a 5 fiamme	euro	580
◇ 4 divise da cuoca cad. 7,5�	euro	30
◇ 20 pentole varie cad. 15�	euro	300
◇ 2 robot da cucina cad. 100�	euro	200
◇ Coltelli ed attrezzi vari	euro	100
◇ Piatti vari - forfait	euro	100
◇ 2 thermos cad. 25 e	euro	50
◇ 2 bilance di precisione	euro	50
◇ 10 piatti per pizza	euro	50
◇ Attrezzatura da pasticceria	euro	500
◇ Materiali pulizia	euro	50

VOGLIO VIVERE - Onlus



Tel.: 338.9312415
 Fax: +39.06.59600533
 E-mail: segreteria@voglio-vivere.it

E' un'associazione di cittadini che vogliono testimoniare la solidarietà nella vita quotidiana, per sostituire alle tante parole, fatti concreti in risposta ad ogni sofferenza e ad ogni emarginazione. **Nata** nel 1994 da un gruppo di volontariato con 40 anni di esperienza e di attività nell'aiuto ai malati di lebbra, la minoranza più sofferente ed emarginata del mondo, ha lo scopo di promuovere una cultura di solidarietà attraverso la promozione delle Opere e della testimonianza di Raoul Follereau nella " Battaglia contro la lebbra e contro tutte le lebbre" **E' membro** dell'Unione Internazionale delle Associazioni Raoul Follereau di Parigi.

5 per mille
Firma per Voglio Vivere ONLUS
per 5 motivi

1. è un gesto di solidarietà: i fondi saranno utilizzati per eliminare la miseria e la fame, assicurare l'istruzione ai bambini e alle bambine, formare personale locale, combattere le malattie, ridurre la mortalità infantile, portare acqua a chi non ce l'ha, garantire il diritto alla vita nei paesi impoveriti.
2. è semplice: i modelli per la denuncia dei redditi (uno spazio dedicato al 5

(CUD, 730 e UNICO) contengono tengono uno spazio dedicato al 5 per mille: basta firmare nella prima sezione (relativa al non profit) e indicare il codice fiscale di Voglio Vivere.
3. non costa nulla: nel caso il 5 x 1000 non venga devoluto a nessuna associazione, resterà comunque una parte delle imposte da pagare e sarà incamerato dallo Stato.

4. non è alternativo all'8 per mille: destinare il 5x1000 ad una associazione non impedisce di devolvere l'8 per mille alla Chiesa cattolica, alle altre confessioni religiose o allo Stato.
5. è sicuro: VOGLIO VIVERE si impegna a rendicontare le attività svolte grazie ai finanziamenti del cinque per mille attraverso la sua News Letter.



5 per mille... sorrisi

Firma per Voglio Vivere ONLUS
Codice Fiscale 90033050023

DILLO AI TUOI AMICI NON COSTA NULLA

Nel 2016 abbiamo ricevuto contributi per Euro 1.631,00 che sono stati destinati ai bambini in Madagascar e alle donne a Pikine - Senegal

AIUTACI ANCHE TU

CONTO CORRENTE POSTALE 13604137
 intestato a: **VOGLIO VIVERE - ONLUS**
MEMBRO UNIONE INTERNAZIONALE RAOUL FOLLEREAU
 Via Roccavilla, 2 - 13900 BIELLA
 Telefono +039.338.9312415

Conto Corrente Bancario (C/C)- numero 11/445860/1
CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI - Sede Centrale BIVERBANCA - Via Gramsci, 19 - 13900 BIELLA
IBAN: IT 35 U 06090 22300 000044586063
BIC CRBIIT2B011

La continuità dell'Opera di VOGLIO VIVERE Onlus dipende anche da te. Vivi per sempre nelle opere a cui tu avrai voluto dare vita: tramite un lascito, un legato, una polizza vita.

Per contatti Associazione Voglio Vivere: tel. 338.9312415
 @mail - segreteria@voglio-vivere.it
 WEB www.voglio-vivere.it